

TORNATA DEL 5 SETTEMBRE 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggio — Comunicazione del deputato Damiano Sauli sulla cessazione della deputazione — Lettura del progetto di legge del deputato Cavalli relativo ai cavalli della truppa — Continuazione della discussione del progetto di legge per alienazione di una rendita del debito pubblico del 1849 — Relazione della Commissione sugli articoli proposti dai deputati Cabella e Valerio L. — Obbiezioni del ministro delle finanze — Sviluppo del progetto del deputato Torre — Osservazioni del deputato Cavour — Sviluppo dell'emendamento del deputato Valerio — Approvazione dell'articolo 2 del deputato Cabella, e dell'articolo 3 del deputato Valerio — Presa in considerazione del progetto del deputato Torre sul medesimo argomento — Presa in considerazione del progetto di legge del deputato Giovanni Cavalli relativo ai cavalli della truppa — Interpellanza del deputato Asproni al ministro dell'interno sulla dimora in Sardegna del regio commissario generale La Marmora — Mozione del deputato Moja — Risposta — Schiarimenti ed osservazioni del deputato Siotto-Pintor — Spiegazioni del deputato Sineo — Proteste del deputato Brofferio.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pomeridiane.

PERA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

MICHELINI G. B., segretario, legge il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

1557. Vella Francesco, di Torino chiede che, abolitosi il monopolio dei causidici nelle cause civili, sia per legge sancito il diritto naturale della propria difesa. Chiede pure che la laurea in legge sia necessaria per l'esercizio del notariato.

1558. Ranco, Bocca ed altri sedici scrivani addetti all'attuarìa torinese, chiedono che al progetto di legge circa il riordinamento dei magistrati sia fatta un'aggiunta che provveda alla loro sorte.

1559. Boerio Rodolfo chiede si freni la stampa per ciò che riguarda la religione, la morale ed i ministri del santuario.

1560. Viennese Paolo, osservando che le donne sono ancora infeste di gesuitismo, chiede siano obbligate a fare una professione di fede in pubblico.

1561. Paris Leone chiede che si tolgano le spie.

1562. Satta Delmestre Antonio sottomette all'esame della Camera un progetto di strada ferrata per l'isola di Sardegna.

1563. Bono Guido, d'Acqui, espone che il cavaliere Guido Torre gode di due paghe d'aspettativa, una sul bilancio delle finanze e l'altra su quello dell'interno, e chiede che la sua memoria sia comunicata alla Commissione di finanze.

1564. Marengo F. Felice, di Genova, ministro provinciale dei Minori Osservanti, presenta in risposta alla petizione 1247 una relazione tendente a provare il diritto di proprietà di quella congregazione sul convento della Nunziata.

1565. Molti abitanti di Mentone e Roccabruna chiedono che non sia ulteriormente differita l'annessione di quei paesi al Piemonte.

1566. Moja Carlo chiede d'esser risarcito dei danni sofferti per opera dei fuggiaschi nei giorni 25, 26 e 27 marzo 1849.

1567. Debrivo Isidoro si lagna della perdita sui buoni.

ATTI DIVERSI.

NINO, SUSSARELLO e CARTA prestano giuramento.

PRESIDENTE. Almasio Giovanni, notaio, fa omaggio alla Camera di sei esemplari d'una sua operetta intitolata: *Osservazioni sulla legge municipale.*

Il deputato Damiano Sauli scrive che l'impiego statogli conferito dal Governo dovendo ora privarlo di sedere nel Parlamento, rimane vacante il collegio sesto di Genova a cui apparteneva.

Di questo sarà data nota al ministro dell'interno per la convocazione a farsi.

LETTURA DI UN PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO CAVALLI GIOVANNI RELATIVO AI CAVALLI DI TRUPPA.

PRESIDENTE. Gli uffici I, II e III hanno autorizzata la lettura della proposta del deputato maggiore Cavalli. Il segretario ne darò conoscenza alla Camera.

PERA, segretario, legge detto progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 227.)

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, metto ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata antecedente.

(La Camera approva.)

Domanderò al deputato Cavalli quando intende sviluppare la sua proposizione.

CAVALLI. Se la Camera è sufficientemente illuminata sull'oggetto della mia proposta, io la pregherei di passare anche subito alla discussione della medesima.

PRESIDENTE. La discussione di questa proposta non è all'ordine del giorno, ma siccome pare di molta urgenza, se